



Documento n.3 del Modello 231

Codice di comportamento

Stato di aggiornamento	Contenuti dell'aggiornamento
18 ottobre 2021	Approvazione da parte del Comitato Direttivo della prima edizione del Modello 231.

Indice

1. Finalità e destinatari del Codice di comportamento.....	1
2. Le regole di comportamento di carattere generale.....	2
3. Le regole di comportamento.....	2
4. I comportamenti da tenere verso terzi.....	4
5. L'applicazione del Codice di comportamento.....	5

Abbreviazioni utilizzate nel testo:

- Associazione Casa di Accoglienza alla Vita Padre Angelo - Onlus: Associazione
- Codice di comportamento: Codice
- Modello di organizzazione, gestione e controllo: Modello 231 oppure Modello

N.B. Le revisioni rispetto al testo precedente sono evidenziate in colore grigio; trattandosi della prima edizione del Modello 231, le parti nuove non sono evidenziate in colore grigio.

N.B.1 Nel testo si intendono sempre entrambi i generi maschile e femminile, anche ove non dichiarato.

N.B.2 Il presente Codice integra i contenuti del *Regolamento interno* dell'Associazione.

1) Finalità e destinatari del Codice di comportamento

1.1 Le finalità del Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dell'Associazione Casa di Accoglienza alla Vita Padre Angelo - Onlus è il documento che individua i principi e le regole di comportamento per tutti coloro che intrattengono rapporti lavorativi e contrattuali con l'Associazione.

Il Codice è un mezzo per prevenire eventuali comportamenti irresponsabili, situazioni ambigue oppure illeciti e reati da parte di chi opera in nome e per conto dell'Associazione.

Il Codice è approvato dal Comitato Direttivo dell'Associazione e, in quanto elemento di applicazione delle disposizioni del D.lgs. n.231/2001, integra il Modello 231 della stessa.

Il Codice può essere modificato, integrato e aggiornato dal Comitato Direttivo a seguito di modifiche legislative, dell'evoluzione delle attività dell'Associazione e sulla scorta dei suggerimenti dei destinatari.

L'Associazione è impegnata a dare al Codice la massima diffusione, sia al proprio interno, sia all'esterno mettendolo a disposizione di qualunque interlocutore.

1.2 Valore contrattuale del Codice di comportamento

Il Codice entra in vigore alla data di approvazione da parte del Comitato Direttivo e si ritiene applicabile nei confronti dei destinatari al momento della notifica agli stessi.

In base alle disposizioni degli articoli 2104 (*diligenza del prestatore di lavoro*), 2105 (*obbligo di fedeltà*) e 2106 (*sanzioni disciplinari*) del Codice Civile, tra le obbligazioni contrattuali dei Dipendenti dell'Associazione, rientra a pieno titolo anche l'osservanza delle norme contenute nel Codice.

In tal senso, la violazione dei principi del Codice compromette il rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione e può portare ad azioni disciplinari e al risarcimento del danno, fermo restando, per i Dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 2106 del Codice Civile, dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori ([Legge n. 300/70](#)) e dalle procedure del Contratto collettivo di lavoro delle cooperative sociali applicato dall'Associazione.



1.3 I destinatari del Codice di comportamento

Il Codice si applica a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali e lavorativi con e/per l'Associazione.

In quanto destinatari del Codice, tali soggetti devono rispettarne i contenuti, conformandosi alle regole comportamentali in esso definite. In particolare, i destinatari del Codice sono:

- i Soci;
- i componenti del Comitato Direttivo, i Revisori e il Direttore;
- i Dipendenti, gli stagisti, tirocinanti e volontari;
- i consulenti, i professionisti, i collaboratori esterni e in genere tutti coloro che svolgono attività in nome e per conto dell'Associazione.

La conoscenza del Codice è un diritto di tutti i destinatari e comporta l'obbligo di applicarlo.

I destinatari hanno la possibilità di chiedere spiegazioni, suggerire integrazioni e/o aggiornamenti e segnalare eventuali casi di non rispetto del Codice.

2) Le regole di comportamento di carattere generale

L'Associazione si riconosce nelle seguenti regole di comportamento di carattere generale, che tutti i destinatari sono tenuti a rispettare ed adottare:

- impegnarsi nel raggiungimento dello scopo associativo;
- garantire fedeltà all'Associazione ed evitare situazioni con reali oppure potenziali conflitti di interesse;
- rispettare le leggi e le norme di riferimento che interessano l'Associazione (nei campi dell'amministrazione, della sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente, ecc.);
- improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede;
- garantire la trasparenza e la riservatezza delle informazioni;
- prestare la piena collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e le forze dell'ordine in sede di ispezioni, controlli, indagini e procedimenti giudiziari.
- mettere al centro del proprio operato il servizio agli ospiti;
- collaborare con i colleghi, nel rispetto delle mansioni e delle competenze;
- tutelare la salute, l'igiene e la sicurezza dei Dipendenti, degli ospiti e di tutte le persone terze;
- rispettare e curare la natura, adottando le regole dell'Associazione di tutela dell'ambiente;
- adottare comportamenti adeguati e tali da non compromettere l'immagine dell'Associazione;
- lavorare con professionalità, ovvero, applicando correttamente le procedure e le regole dell'Associazione;
- proteggere e mantenere il patrimonio aziendale, costituito dai beni fisici materiali (attrezzature, automezzi, impianti, immobili, software e infrastrutture, ecc.) e beni immateriali (conoscenze, ecc.).

I contenuti del presente Codice si integrano e completano quanto previsto dal *Regolamento Interno*.

L'Associazione proibisce e contrasta pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni personali o mediante terzi, volte ad ottenere vantaggi economici e professionali, per sé, per altri oppure per l'Associazione.

Ai destinatari del Codice è vietato chiedere oppure accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità da tutti i soggetti collegati all'Associazione (fornitori, amministratori pubblici, ecc.) da cui potrebbero ricevere trattamenti di favore anche se a vantaggio oppure nell'interesse dell'Associazione.

3) Le regole di comportamento

3.1 I Soci

I Soci condividono i contenuti del Codice e non esitano a sostenerne la condivisione e la conoscenza verso l'interno e l'esterno dell'Associazione.

I Soci garantiscono una piena accessibilità alle informazioni e ai dati societari, sia a chi ne abbia diritto in virtù delle proprie mansioni, sia alle Autorità che ne facciano richiesta nello svolgimento delle loro funzioni.



3.2 I componenti del Comitato Direttivo

I componenti del Comitato Direttivo ricoprono il ruolo istituzionale previsto dallo Statuto e sono impegnati al raggiungimento dello scopo associativo.

Nello svolgimento della propria attività, si impegnano ad assumere comportamenti improntati al massimo rispetto nei confronti dell'Associazione, dei suoi membri e dei terzi in generale.

Sono inoltre tenuti a prestare la massima collaborazione a tutti gli Organi di controllo, che in virtù dei loro poteri, chiedano informazioni e documentazione circa l'amministrazione dell'Associazione

Essi devono evitare ogni situazione e attività da cui possa sorgere un conflitto d'interessi con l'Associazione e non trarre personale vantaggio da opportunità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito dell'attività svolta nell'Associazione. È pertanto vietato, nello svolgimento della propria mansione, intrattenere rapporti economici personali o tramite familiari, entro il secondo grado, in conflitto con gli interessi dell'Associazione stessa.

3.3 I Revisori

Nel rispetto della vigente normativa, il Revisore effettua il controllo e la revisione contabile nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore opera in base a criteri di imparzialità, autonomia e indipendenza.

3.4 I Responsabili

I Responsabili hanno il compito di indirizzare e supervisionare le attività dei propri collaboratori/trici.

3.5 I Dipendenti

I Dipendenti operano in modo tale che tutte le attività siano correttamente registrate, al fine di consentire di svolgere verifiche e controlli sui processi di decisione, autorizzazione e realizzazione.

Ogni Dipendente è tenuto al rispetto dell'Associazione e delle altre persone, operando con spirito di collaborazione, correttezza e lealtà.

In concreto, ciò significa:

- rispettare l'orario di lavoro adottato dall'Associazione, le scadenze e gli impegni dell'Associazione;
- rispettare il divieto di fumo;
- limitare sul lavoro l'utilizzo del cellulare personale allo stretto necessario;
- al fine di evitare incidenti e pericoli per le persone e le cose, rispettare l'organigramma della sicurezza, adottare le procedure e le norme adottate dall'Associazione per garantire la sicurezza e l'igiene sui posti di lavoro (DPI, procedure, ecc.) e segnalare al proprio preposto, al RSPP oppure al Rappresentante dei lavoratori le eventuali anomalie e/o irregolarità circa l'applicazione delle procedure e delle norme sulla sicurezza sul lavoro adottate dall'Associazione;
- non prestare il proprio lavoro sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- adottare un abbigliamento e utilizzare un linguaggio decorosi e consoni all'ambiente lavorativo;
- indossare l'abbigliamento aziendale in dotazione;
- tutelare il patrimonio dell'Associazione e utilizzare le attrezzature, gli apparecchi, i veicoli di proprietà della stessa solo durante gli orari di lavoro e soltanto per lo svolgimento dell'attività di competenza, o per finalità di volta in volta concordate con la Direzione;
- operare secondo quanto indicato nelle procedure dell'Associazione e applicare correttamente le istruzioni operative, le direttive e le metodologie (Regolamenti, Ordini di servizio, ecc.);
- offrire un servizio adeguato alle richieste degli ospiti.

Per coloro che gestiscono le scritture contabili è obbligatorio:

- effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero, trasparente e rispettando le procedure interne in materia di contabilità;
- annotare correttamente ogni operazione e supportarla con idonea e adeguata documentazione (contabile e/o informatica), in modo tale da consentire l'agevole ricostruzione delle attività, l'individuazione delle rispettive responsabilità e consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti.



Per coloro che gestiscono dati e informazioni dell'Associazione, è obbligatorio:

- conservare i documenti in locali e/o con modalità che garantiscono l'inaccessibilità a terzi non autorizzati;
- tener conto dei rischi derivanti da eventi straordinari dovuti a cause naturali (incendi, ecc.);
- quando è necessario allontanarsi dal proprio posto di lavoro, attivare il blocco automatico del PC con l'apposita password.

Relativamente ai sistemi informatici:

- l'utilizzo di internet durante l'orario di lavoro è consentito ai soli scopi attinenti all'attività lavorativa;
- è vietata l'installazione di software non autorizzati dall'Associazione su qualsiasi personal computer e strumento aziendale (cellulare, tablet, ecc.);
- l'utilizzo della posta elettronica è consentito ai soli scopi attinenti all'attività lavorativa.

Ogni Dipendente deve evitare tutte le situazioni e attività in cui possa manifestarsi un conflitto con gli interessi dell'Associazione. Per esempio: interessi economici del Dipendente e/o della sua famiglia in attività dell'Associazione con fornitori, Clienti e concorrenti; accettare denaro, favori o utilità da persone, amministratori pubblici e aziende che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con l'Associazione; trarre personale vantaggio da opportunità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito dell'attività svolta nell'Associazione.

Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne notizia all'Organismo di Vigilanza.

3.6 I Fornitori

L'Associazione richiede ai fornitori di beni, servizi e prestazioni professionali prestazioni conformi ai principi di correttezza contrattuale, qualità, puntualità e rispetto delle normative vigente (sicurezza, amministrazione, tutela ambientale, ecc.).

L'Associazione richiede ad ogni fornitore valutato critico per quanto riguarda i rischi di commissione dei reati previsti dal D.lgs. n.231/2001 di prendere visione del Codice e di garantire il rispetto dei principi e dei comportamenti ivi indicati, che sono considerati condizione imprescindibile per stipulare un contratto di acquisto e di fornitura di beni o servizi e mantenere nel tempo tale rapporto.

4) I comportamenti da tenere verso terzi

4.1 I rapporti con gli ospiti

Gli ospiti sono le persone che usufruiscono dei nostri servizi.

L'Associazione si impegna in tutte le proprie attività ha soddisfare le esigenze e richieste degli ospiti.

L'Associazione si impegna a non discriminare gli ospiti e garantisce un servizio caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

I rapporti e le comunicazioni con gli ospiti devono essere chiari e semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile a quello dell'ospite

L'Associazione si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio.

L'Associazione si impegna a gestire e risolvere tempestivamente ed efficacemente eventuali reclami.

4.2 I rapporti con i fornitori

Nella selezione e nella gestione dei fornitori, l'Associazione adotta una procedura interna che consente una valutazione obiettiva della fornitura.

I destinatari del Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente all' Organismo di Vigilanza le condotte dei fornitori che appaiano contrarie ai principi adottati dall'Associazione.

4.3 I rapporti con le Autorità istituzionali

Nei rapporti istituzionali con Enti locali, Autorità amministrative e istituzionali, i destinatari e i collaboratori esterni le cui azioni possano essere in qualche modo riferibili all'Associazione devono adottare



comportamenti corretti e trasparenti.

Nei rapporti con questi enti è proibita, anche se a vantaggio e/o nell'interesse dell'Associazione, qualsiasi pratica di corruzione, favoritismo, comportamenti collusivi e indebite erogazioni anche attraverso terzi.

Nel caso in cui l'Associazione sia rappresentata nei rapporti con questi enti da un professionista, nei suoi riguardi deve essere valutata ogni possibile incompatibilità ed applicate le stesse direttive valide all'interno dell'Associazione.

4.4 I rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni

L'Associazione mantiene con tutte le organizzazioni rappresentative di interessi collettivi (sindacati, associazioni di categoria, dei consumatori, ecc.) rapporti e comportamenti di collaborazione e trasparenza compatibili con le finalità e i valori dell'Associazione.

L'Associazione non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

Il rapporto con le organizzazioni rappresentative di interessi collettivi può prevedere la realizzazione comune di iniziative e quant'altro, laddove se ne ravvisino contenuti e destinazione in linea con i principi e le finalità dell'Associazione.

4.5 I rapporti con gli organi di informazione e i social network

I rapporti con gli organi di informazione sono curati esclusivamente dal Presidente del Comitato Direttivo oppure da altre figure opportunamente delegate (interne oppure esterne), che dovranno verificare le richieste prima di rilasciare eventuali comunicazioni. Ad altri soggetti non è consentito comunicare agli organi di comunicazione informazioni, dati e opinioni sulle attività dell'Associazione.

Questo vale anche per l'utilizzo di qualsiasi altro mezzo di comunicazione, in particolare per l'utilizzo dei social network (Facebook, ecc.).

Ogni informazione rilasciata deve essere improntata a principi di verità, trasparenza, correttezza e prudenza ed a tutela dell'immagine dell'Associazione.

5) L'applicazione del Codice di comportamento

5.1 L'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Associazione ha istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e del Modello 231.

5.2 Segnalazioni

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare verbalmente o per iscritto eventuali inosservanze del presente Codice, del Modello 231 e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, all' Organismo di Vigilanza.

L'Associazione tutela ai sensi dell'art.6, comma 2-bis del D.lgs. n.231/2001 gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

5.3 Violazioni del Codice, del Modello 231 e delle procedure dell'Associazione

L'Associazione ha il diritto/dovere di vigilare sull'osservanza del presente Codice, del Modello 231 e delle procedure e regola dell'Associazione, attuando tutte le azioni, di prevenzione e di controllo, ritenute necessarie od opportune.

Al fine di prevenire reati e comportamenti contrari al Codice ed alle procedure, l'Associazione adotta un apposito sistema sanzionatorio e disciplinare portato a conoscenza di tutti i destinatari del Codice.

Il Codice di comportamento entra in vigore alla data di approvazione da parte del Comitato Direttivo dell'Associazione e si ritiene applicabile nei confronti dei destinatari al momento della notifica agli stessi.